



Verena
Mutschlechner
Hof Mut
Maso
74 Mut

GEWINNER
Preis Bauen für die Arbeitswelt

VINCITORE
Premio Edifici per il lavoro



75



Verena Mutschlechner Hof Mut, Stegen, Bruneck Maso Mut, Stegona, Brunico



76

Das Gebäudeensemble bestehend aus Wohn- und Wirtschaftsgebäude wurde bautypologisch in Anlehnung an die Pustertaler Baukultur mit ihren vielen Paarhöfen konzipiert. Alte traditionelle Elemente, die Bezug nehmen auf die lokale Bautradition, wie das leicht geneigte Satteldach, Loggia und Holzfassade wurden aufgegriffen, neu interpretiert und mit eigener, zeitgemäßer Formensprache umgesetzt. In Anlehnung an den örtlichen Paarhoftypus positionieren sich die länglichen Baukörper. Den ökonomischen Schwerpunkt an der neuen Hofstelle bilden die heimische Kräuterkultur sowie die biologische Landwirtschaft mit Getreideanbau und kleiner Pferdewirtschaft quer zum Hang. Gehalten von einer längs zum Hang verlaufenden Verbindungsspanne, die einerseits nahezu im natürlichen Gelände verschwindet,

aber gleichzeitig eine künstliche Geländekante bildet, werden mit den zwei Baukörpern drei charakteristische Außenräume aufgespannt: der Wirtschaftshof, der Wohnhof und der Wohngarten. Im Untergeschoss des Wohngebäudes befinden sich zwei kleine Wohneinheiten, durch die Erschließungszone im Obergeschoss wird eine niveaugleiche Anbindung an den Kräutergarten sowie ein direkter Zugang zum überdachten und teilweise geschlossenen Kräuterverarbeitungsraum ermöglicht und ein optimaler Arbeitsablauf für die Verarbeitung geschaffen. Es wurden vorwiegend baubiologische und heimische Materialien verwendet. Die verwendeten Holzarten, Lärche und Zirbe stammen z.T. aus dem nahegelegenen Mühlbachtal. Der warme Holzmantel besteht aus einer vertikalen Bretterschalung aus Lärche,

behandelt mit einem wasserlöslichen pflanzlich-mineralischen Anstrich zur einheitlichen Vorbewitterung. Im Inneren der Gebäude dominieren massive Zirbe, unbehandelt für Möbel, Lärche im gesamten Kräuterraum sowie für Fenster und Böden, Lehmplatten für Vorsatzschalen hell verputzt. Nachhaltige Energieversorgung mittels erneuerbarer Energiequellen: Die Beheizung des Gebäudeensembles erfolgt über Pellets und Fußbodenheizung. Eine kontrollierte Wohnraumlüftung mit Wärmerückgewinnung versorgt die Gebäude mit Frischluft. Eine Solaranlage sorgt für die Warmwasseraufbereitung. Das in einem großen unterirdischen Reservoir gespeicherte Regenwasser versorgt die Kräuteraußenanlagen sowie die Toilettenspülung. Zusätzlich wird auch eine am Grundstück bestehende Quelle dort eingespeist.



Ort Bruneck/Stegen
 Bauherr Greti und Robert Mutschlechner
 Bautyp Gebäudeensemble, Wohn- und
 Wirtschaftsgebäude
 Öffentlicher Bau, edifici pubblici
 Verfasser Büro

Ausführende Firmen
 Holzbau Unionbau GmbH,
 Betonbau Preindl GmbH
 Elektroausführung Elektro Leitner
 Tore Auroport GmbH
 Fenster Wolf Artec GmbH

Dr. Arch. Verena Mutschlechner
 Bauleitung
 Dr. Arch. Karl Götsch, Bruneck
 Architekt
 Dr. Arch. Verena Mutschlechner
 Planung Statik
 I&M Ingenieure Bruneck (Betonstatik), FS1
 Fiedler Stöffler ZT GmbH (Innsbruck)
 Planung Technik
 HSL-Planung Thermostudio Bruneck

Tischler Haidacher KG
 Trockenbau Mutschlechner und Rienzner
 Schlosser Baumetall
 HSL-Ausführungen Termo Clara
 Fotografen
 Birgit Köll, Innsbruck,
 Marion Lafogler, Bozen,
 Foto Mads Mogensen/Produktion
 Martina Hunglinger
 Neubau
 Fertigstellung 2012
 Bauvolumen 2986,14 m³



77

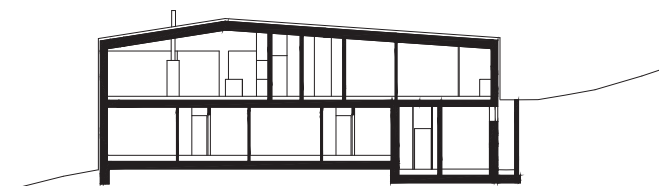
L'insieme della costruzione composta da abitazione e azienda, è stata concepita in base alla tipologia dei masi in coppia, numerosi nella cultura edile pusterese. Vecchi elementi tradizionali che prendono riferimento dagli usi costruttivi locali, come il tetto a capanna leggermente in pendenza, la loggia e la facciata in legno, sono stati ripresi, reinterpretati e ricostruiti con un nuovo linguaggio contemporaneo. Le strutture allungate si ispirano anch'esse alla tipologia locale dei doppi masi. Il principale obiettivo economico del nuovo maso vuole essere la coltura delle erbe officinali originarie del luogo, così come l'agricoltura biologica dei cereali lungo il pendio, un piccolo allevamento di cavalli. Il terreno, racchiuso in una pendenza collegata a fermaglio, che pare scomparire nella natura, crea allo

stesso tempo un costolo artificiale, che attraversando le due strutture forma tre caratteristici spazi aperti: sul cortile agricolo, sul cortile residenziale e sul giardino. Nel seminterrato dell'edificio trovano posto due piccole unità abitative. Attraverso il punto di sviluppo col piano di sopra, si è creato un livello di parità di accesso sia verso l'orto delle erbe officinali che direttamente allo spazio coperto e parzialmente chiuso dedicato alla loro lavorazione formando una zona ottimale. Sono stati utilizzati principalmente materiali locali e di bioedilizia. Parte dei vari tipi di legname utilizzati, come il larice e il pino cembro, provengono dalle zone di Rio Pusteria. Il cappotto termico è composto da casseri isolanti a pannelli verticali in larice trattato con vernice mineralizzata biologica, per garantire

una uniforme resistenza atmosferica. All'interno dell'edificio domina il pino cembro non trattato per i mobili, il larice nella zona per la lavorazione delle erbe, per le finestre e i pavimenti, e pannelli di argilla chiara spazzolata come rivestimento. L'approvvigionamento energetico è sostenibile per mezzo di fonti di energia rinnovabili e il riscaldamento nel suo complesso avviene con pellet ed è a pavimento. La circolazione dell'aria fresca nell'edificio è garantita attraverso un sistema di ventilazione controllata con recupero di calore. Un impianto a sistema solare fornisce l'acqua calda. Un grande serbatoio sotterraneo di acqua piovana rifornisce sia il magazzino delle erbe che il sistema di scarico dei bagni. Inoltre, la zona è alimentata anche da una sorgente esterna già esistente.



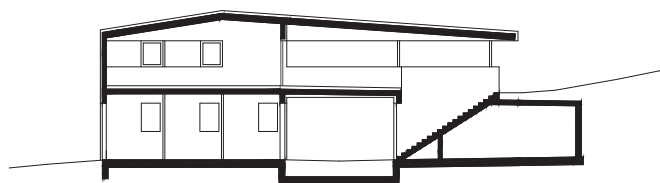
78



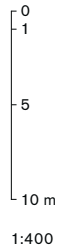
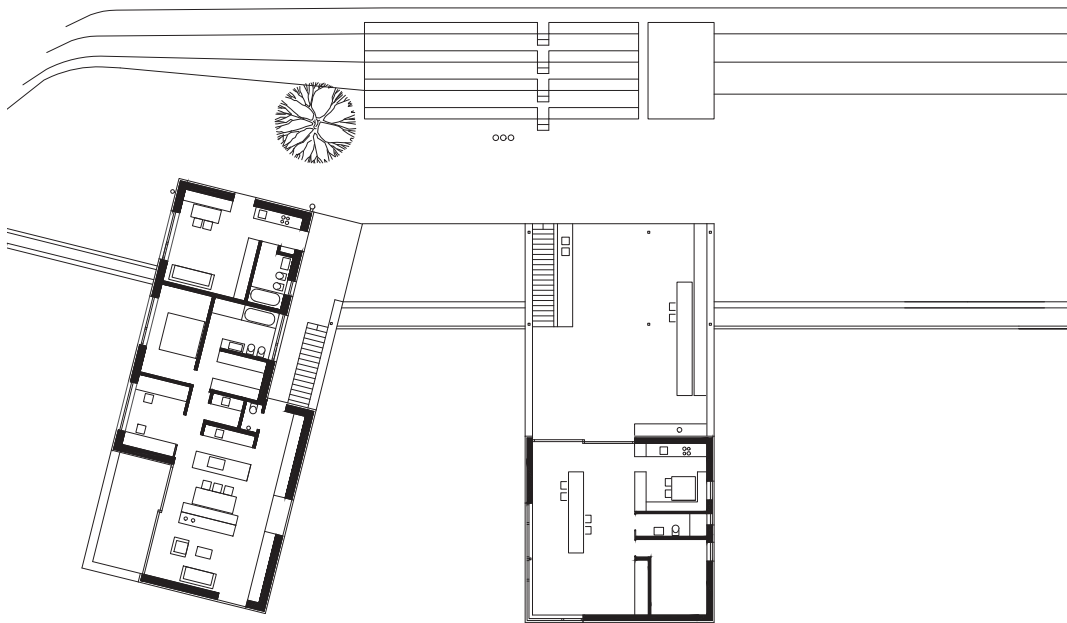
Längsschnitt Wohngebäude



79

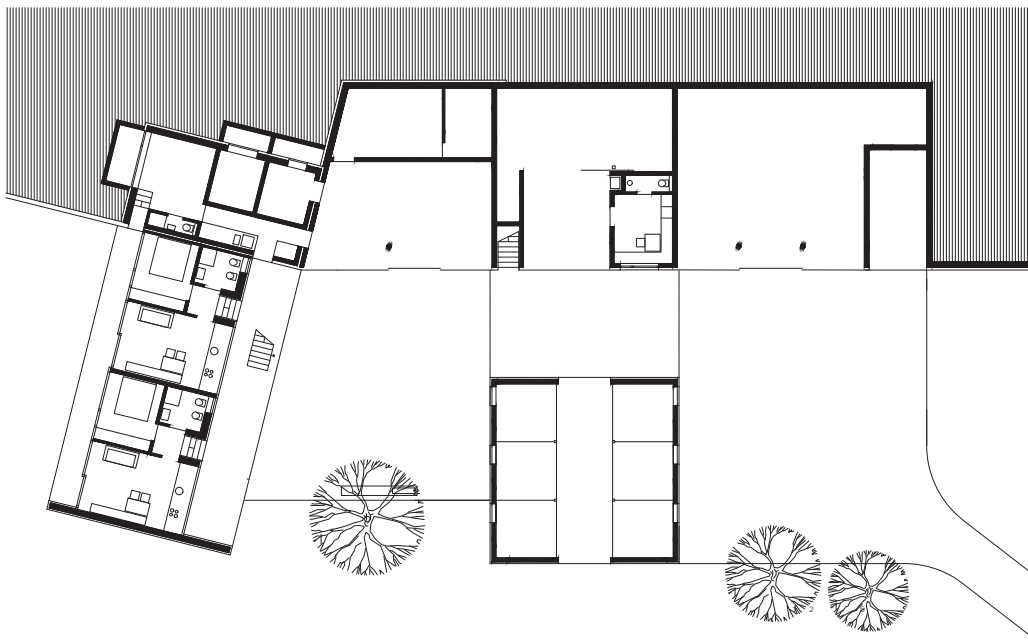


Längsschnitt Wirtschaftsgebäude



Obergeschoss

80



Erdgeschoss



81

